Anno 51.° - N. 128

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 10 Maggio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 9. — COMANDO SUPREMO 9 MAGGIO 1917

(Bollettino di Guerra N. 715)

LUNGO TUTTA LA FRONTE AZIONI SALTUARIE DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INSISTENTI IN VALLE SUGANA, NELLA ZONA DI GORIZIA E SUL CARSO.

L'ATTIVITA DI NUCLEI IN RICOGNIZIONE DIEDE LUOGO A FREQUENTI PICCOLI SCONTRI IN VALLARSA (ADIGE), SULLE PENDICI DI M. MAIO E DI M. CIMONE (VALLE D'ASTICO), A SUD-EST DI PONTEBBA (VALLE DI FELLA) E SUL CARSO. - PRENDEMMO ALCUNI PRIGIONIERI, TRA I QUALI 1 UFFICIALE.

Generale CADORNA

Vani e logoranti contrattacchi tedeschi

I tedeschi ributtati dagli inglesi con ingenti perdite

LONDRA, 9. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Il nemico iniziò stamane vivi contrattacchi contro le nostre posizioni in vicinanza di Fresnoy. Il primo contrattacco condusse all'occupazione di un ricovero nelle nostre trincee a nord est del villaggio, ma poco dopo il terreno perduto venne ripreso.

Più tardi nella mattinata un secondo attacco in forze fu impegnato da due nuove divisioni tedesche ad est di Fresnoy. Sulla destra del fronte di attacco le truppe nemiche furono respinte con gravi perdite, e le nostre posizioni furono mantenute. Sulla sinistra le truppe britanniche, dopo una accanita resistenza, dovettero ritirarsi dal villaggio e dal bosco di Fresnoy.

Le operazioni di bombardamento da parte dei nostri aeroplani continuarono ieri e durante la scorsa notte e furono gettati, con buoni risultati, esplosivi in grande quantità.

Durante la giornata sette nostri velivoli effettuarono un attacco coronato da grande successo contro i pallini frenati nemici, sette dei quali furono abbattuti in fiamme. Sei velivoli tedeschi vennero abbattuti in combattimenti aerei e due altri furono distrutti dal fuoco dei nostri cannoni speciali. Inoltre sette apparecchi tedeschi furono costretti ad atterrare con danni. Otto nostri apparecchi mancano ».

LONDRA, 9. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del 9 pomeriggio dice:

« Abbiamo progredito leggermente la notte scorsa a nord-est di Hargicourt.

Il nemico ha attaccato ieri sera le nostre posizioni a nord-est di Gravelle. I suoi attacchi sono stati completamente infranti dai nostri tiri di sbarramento e di mitragliatrici.

Forze nemiche che si concentravano in pari tempo per un attacco a nord di Fresnoy, sono state disperse dalle nostre artiglierie.» (Stef.)

Il comunicato francese

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« A nord-est di Soissons e sul Chemin des Dames nessuna reazione della fanteria nemica. Durante la giornata l'artiglieria tedesca violentemente controbattuta dalla nostra, ha bombardato il settore di Cerny, Hurtebise e la regione di Craonne. Scaramuccie a colpi di granate ad est di Vaux Aillon.

Sul resto del fronte, cannoneggiamento intermittente ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dell'8 sera dice:

Il tempo è nebbioso e piovoso e l'attività combattiva è diminuita, sensibilmente, oggi verso Arras quanto sull'Aisne. (Stef.)

Il bollettino belga

LE HAVRE, 9. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Violenta lotta di artiglieria nella regione di Boesinghe, durante la scorsa notte. L'artiglieria è stata oggi abbastanza viva in vari punti del fronte. Lotta di bombe alla Maison du Passeur nonchè verso Hettasas. (Stef.)

La guerra in Macedonia

PARIGI, 9. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di oriente dice:

Attività di artiglieria su tutto il fronte. Tre contrattacchi tentati dai bulgari contro le posizioni conquistate il 5 corrente da contingenti franco-venizelisti sono stati respinti. Una ricognizione nemica presso Borislaw a sud del massiccio di Mavaruya è stata dispersa dal nostro fuoco. (Stefani)

La Russia per un governo autonomo della Galizia

PIETROGRADO, 9. — **Il Governo terminò l'organizzazione degli operai speciali destinati a risolvere i conflitti interni nelle officine e fabbriche del Governo. Stabilì le basi del progetto di un governo autonomo nella Galizia.** (Stefani)

La cronistoria e i risultati delle ultime operazioni in Francia

PARIGI, 9. — Le informazioni sulle ultime operazioni militari permettono di stabilire il piano e i risultati delle operazioni stesse.

I tedeschi i quali avevano annunciato che col loro ripiegamento avevano evitato la battaglia e si riservavano di realizzare al momento per loro opportuno il proprio piano sono ridotti a subire l'iniziativa degli alleati e a far venire, per difendersi, le loro riserve.

Il 16 aprile le truppe francesi attaccarono le posizioni nemiche tra Soupir e la regione a sud di Courcy; il nemico aveva accumulato mezzi di difesa ed ordinato alle sue truppe di resistere ad ogni costo. Malgrado le difficoltà del terreno ed il cattivo tempo le nostre truppe giunsero perfino alla seconda linea e in altri settori la superarono e fecero oltre 10 mila prigionieri.

Il 17 aprile sopra un fronte di 15 chilometri ad est di Reims fra Prunay ed Auberive le nostre truppe s'impadronirono di parecchie linee delle posizioni tedesche, prendono il massiccio a sud di Moronvillers che domina la regione e conquistano il saliente fortemente fortificato di Auberive, nelle giornate seguenti dal 17 al 22, le nostre truppe continuano il loro programma.

Occupano Vailly sulle rive dell'Aisne, costringono il nemico a ritirarsi sullo Chemin des dames, prendono ad est di Ville aux Bois un punto d'appoggio fortemente organizzato; vi fanno 1300 prigionieri e s'impadroniscono di 180 mitragliatrici. I villaggi di Lafaux, di Sancy, di Iouy e di Mizy, le Montn Haut e la quota 227 cadono nelle nostre mani.

I tedeschi tentano a parecchie riprese di ricacciarci dalle posizioni da noi conquistate e specialmente dal Chemins des dames e dal massiccio di Moronvillers. Il 23 un potente attacco nemico che ha per obbiettivo il saliente nord est di Mont Haut subisce un sanguinoso insuccesso; in nessun punto le ondate d'assalto possono avvicinarsi alle nostre linee. Gli altri attacchi diretti dai nostri tiri di artiglieria e dopo vivi combattimenti corpo a corpo.

Gravissime perdite vennero inflitto agli assalitori i quali non rinnovarono più i loro tentativi in questa regione. Da parte nostra il 25 e il 26 continuammo i nostri progressi nel settore di Mont Gananon e c'impadronimmo di elementi di trincee, di vari punti d'appoggio mentre facevamo prigionieri. Sullo Chemin del dames il nemico moltiplicò i suoi sforzi facendoli precedere da un bombardamento ad estrema violenza dalla regione ad ovest di Cerny en Laonnois fino ad Hurtebise.

Il 25, durante la giornata, un primo attacco contro le nostre posizioni sull'altopiano di Vauclerc falli sotto i nostri fuochi di sbarramento, la sera del 25 lo sforzo nemico raddoppiò di violenza sopra un fronte di due chilometri. Due potenti attacchi si succedettero nella regione ad ovest di Cerny; ogni volta i nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrice infransero le ondate d'assalto nemiche, le quali dovettero indietreggiare in disordine, dopo aver perduto una gran parte dei loro effettivi.

Più ad est un tentativo sulla fattoria di Hurtebise fallì nelle stesse condizioni. Malgrado i loro sanguinosi sacrifici i tedeschi non riuscirono a ricacciarci in nessun punto dallo Chemin des dames; al contrario le nostre truppe pervennero a realizzare sensibili progressi a nord di Sancy, ad est di Hurtebise e verso Iuvincou.

Il 27 con azioni di dettaglio vivacemente condotte migliorammo molto le nostre posizioni a nord e a sud di Courcy e facemmo 200 prigionieri.

Il 30 una operazione ci permise di svolgere combattimenti contro le pendici ad est e ad ovest del monte Cornillette e respingemmo ogni contrattacco nemico.

Il 4 corrente la lotta venne ripresa con maggiore intensità. L'operazione andò brillantemente condotta ci rese padroni del villaggio di Craonne a nord ovest di Reims e c'impadronimmo della prima posizione sopra un fronte di 4 chilometri.

Il 5 in un vigoroso attacco a nord est di Soissons da Vaux Aillon fino al di là del molino di Lafaux le nostre truppe intaccarono la linea di Hindenburg sopra un fronte di 6 chilometri mentre che più ad est facevamo importanti progressi, lungo il Chemin des dames violenti contrattacchi del nemico fallirono e nei giorni seguenti le nostre truppe consolidarono le loro posizioni sull'altopiano a nord est di Craonne.

In queste operazioni le truppe francesi presero un importante materiale e fecero numerosi prigionieri. Un censimento del bottino fatto dal 16 al 22 fra Soissons e Auberive dà: 175 cannoni pesanti e da campagna, 412 mitragliatrici, 119 cannoni e mortai da trincea senza contare i depositi di viveri e di munizioni. Dal 16 aprile al 7 maggio il numero dei prigionieri tedeschi fatti dalle truppe francesi ha raggiunto i 29.000; se si aggiungono a quelli fatti dalle truppe britanniche si fanno oltre 50.000 prigionieri che i tedeschi hanno perduto dal principio di questi combattimenti.

Durante lo svolgimento dell'azione i tedeschi furono costretti a fare appello alle loro riserve e subirono considerevoli perdite; 75 divisioni tedesche furono impegnate nelle battaglie che si svolsero sul fronte franco-britannico dai primi di aprile; di 43 divisioni di riserva che possedevano dietro le linee i tedeschi inviarono al combattimento dal 9 aprile 33 divisioni fresche, di cui 17 dalla fine di aprile dovettero essere ricondotte indietro per essere ricostituite.

I tedeschi dopo aver preteso che gli attacchi franco-britannici non li preoccupavano e che le loro posizioni erano imprendibili sostengono oggi una tesi completamente diversa. Essi assicurano che subiscono una gigantesca battaglia e che sostengono sforzi senza precedenti. Il famoso ripiegamento di Hindenburg, di cui avevano fatto prevedere meraviglie di strategia, non ha servito a dar loro neppure la liberta di movimento che pretendevano di conservare.

Gli alleati con metodiche azioni combinate sui diversi fronti esercitarono una continua pressione il cui risultato visibile è quello di causare fino ad ora al nemico un logoramento considerevole e di trattenere dinanzi ad essi la maggior parte delle forze tedesche. (Stef.)

Brillanti giornate dei piloti francesi

76 velivoli tedeschi abbattuti o colpiti

PARIGI, 9. (Ufficiale). — *Durante le recenti operazioni, nostri piloti ebbero numerosi combattimenti con gli aviatori nemici. Nei combattimenti aerei 25 aeroplani nemici furono abbattuti; di essi se ne constatò rigorosamente la distruzione. Altri 51 apparecchi tedeschi seriamente colpiti caddero nelle loro linee, probabilmente la maggior parte di essi rimase distrutta, ma non si potè controllare la distruzione. I nostri piloti in questo periodo accrebbero il numero delle loro operazioni.*

Il capitano Guynemer riportò la sua 37.a e 38.a vittoria, il sottotenente Mungesser abbattè da parte sua 3 velivoli, ciò che porta a 24 il numero degli avversari su cui trionfò fino ad oggi. Il sottotenente Dorme abbattè il suo 22.o apparecchio, il capitano Heurteaux il suo 21.o, il tenente Pinzard i suoi 11.o e 12.o e l'aiutante Madon il suo 10.o. (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 8. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *In direzione di Sventzany, nella regione a nord est di Modoulzickha il nemico bombardò intensamente le nostre posizioni. In vari punti del fronte, distaccamenti nemici con bandiere bianche tentarono di avvicinarsi alle nostre trincee, ma vennero dispersi dalla nostra artiglieria.*

« *A nord ovest di Slaventine, a 15 verste a sud di Brzezany facemmo scoppiare con successo una contromina per far cessare i lavori di una mina nemica. Sul rimanente del fronte fuoco abituale di fucileria e ricognizioni di esploratori.*

« Fronte romeno. — *Nella valle del fiume Oituz la fanteria nemica protetta dall'artiglieria effettuò una offensiva, ma i nostri fuochi di sbarramento la ricacciarono nelle sue trincee di partenza. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria, esplorazioni di pattuglie ed attività di aviazione.*

« Fronte del Caucaso. — *Presso il villaggio di Omar a nord ovest di Horikin nostri elementi avanzati passarono il fiume Diala, ma in seguito a contrattacchi turchi furono costretti a ripiegare. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.*

« Aviazione. — *Nella regione del villaggio di Bortniky a 20 verste a nord est di Baranovitchi un velivolo tedesco fu abbattuto in fiamme gli aviatori furono fatti prigionieri. A nord-ovest della stazione di Vileika e nella regione ad est di Visselin in direzione di Vladimir Volhynsk nostre batterie antiaeree abbatterono due velivoli tedeschi che si incendiarono, gli aviatori furono fatti prigionieri.* (Stefani)

BASILEA, 9. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 7 dice:

Nella parte della frontiera situata ad est di Suleimann scontri di pattuglie.

Sul fronte del Caucaso l'attività fu intensa di pattuglie di ricognizione. Nessun avvenimento importante sul rimanente del fronte. (Stef.)

Incursione senza danni di idrovolanti nemici

ROMA, 8. — **Il giorno 4 corrente cinque idrovolanti nemici hanno bombardato le adiacenze di Castellamare Adriatico, senza causare alcun danno.** (Stefani)

Il movimento nei porti italiani

ROMA, 9. — Il movimento delle navi mercantili di ogni nazionalità avvenuto nei porti italiani, durante la settimana chiusa alla mezzanotte di domenica scorsa fu il seguente: Entrarono 465 navi con una stazza complessiva lorda di 412,568 tonnellate, uscirono 430 con stazza di 326,375 tonnellate. Le perdite di navi italiane per opera di sommergibili nemici furono: sette piroscafi, otto velieri. Due velieri ed un piroscafo attaccati dal nemico riuscirono a sfuggire. (Stefani)

La conferenza e la mostra di Parigi

per gli invalidi di guerra

PARIGI, 8. (ritardato). — Oggi al Gran Palais si inaugurò la conferenza internazionale per gli invalidi di guerra e la relativa esposizione, cui contribuirono i comitati di Milano, Bologna e Torino. Intervenne il presidente Poincarè. Parlarono il ministro belga dell'interno, i ministri francesi Bourgeois e Godart e i rappresentanti delle nazioni alleate. Per l'Italia applaudito parlò il prof. Burci a nome delle delegazione compatta, il maggiore Mendès, il dottore Loriga.

Poincarè visitò l'esposizione ammirando la mostra italiana. Fu ricevuto dal senatore Foà, dai prof. Patti e Galeazzi, dai rappresentanti della Croce Rossa Italiana, dell'istituto di rieducazione dei ciechi della Cassa nazionale sugli infortuni. (Stefani)

Il censimento professionale in Francia

PARIGI, 9. — **Un decreto prescrive il censimento professionale degli uomini dai 16 ai 60 anni, non ancora sotto le armi.** (Stefani)

La rassicurante situazione dei viveri in Inghilterra

Non si metterà la carta del pane — Si manterrà una sola giornata senza carne.

LONDRA, 9. — Lord Devonport ha fatto stasera alla Camera dei lordi una importante dichiarazione che i circoli parlamentari considerno soddisfacentissima e rassicurante.

Egli ha fatto chiaramente intendere che il governo ritiene non necessario ricorrere alle carte del pane.

Infatti il pubblico ha ottemperato al sua appello per una riduzione volontaria del consumo e l'Inghilterra potrà molto probabilmente, se gli sforzi dei sottomarini non riescono, raggiungere il periodo delle messi, con un residuo di stock di grano abbastanza soddisfacente.

Lord Salisbury, interrompendo ha chiesto:

— Lord Devonport intende egli dire che il razionamento volontario attuale ci permetterà di raggiungere l'epoca della messe ventura?

Lord Devonport continuando ha detto:

Se la riduzione è soddisfacente noi giungeremo con un margine discreto; intanto il movimento per una riduzione del consumo sembra sempre proseguire e tutto indica che noi ci avviamo verso una riduzione di carattere continuativo.

Quanto alla carne le importazioni dal 1.o gennaio sono leggermente inferiori a quelle del periodo corrispondente dell'anno precedente e sarà forse necessario ridurle ancora a causa della soppressione o della destinazione a necessità più urgenti della spazio adibito nelle navi disponibili. Il bestiame britannico è attualmente considerevole se non più considerevole, che in ogni altro periodo precedente, tanto che se il consumo si mantiene in limiti ragionevoli, vi è pochissimo pericolo di un deficit negli approvvigionamenti della carne. Tuttavia non possiamo sopprimere la giornata senza carne.

Lord Milner ha detto che le raccomandazioni del controllore per l'alimentazione non implicano nessuna privazione, ma soltanto un po' di padronanza di se stessi. Esse sono basate su calcoli ragionati e non su valutazioni troppo ottimiste concernenti una quantità di derrate alimentari, considerata a caso come suscettibile di arrivare in Inghilterra. (Stefani)

Wilson chiede 5 miliardi di lire per la marina mercantile

Il mezzo miliardo alla Francia

WASHINGTON, 9. — **Un credito di un miliardo di dollari si domanderà al congresso per la costruzione della flotta mercantile americana, onde superare la minaccia sottomarina.**

Il governo nord-americano consegnò a quello francese cento milioni di dollari, per far fronte alle sue spese agli Stati Uniti, durante il mese di maggio. (Stefani)

Lloyd George e l'"Homerule,,

LONDRA, 9. — (Camera dei Comuni). — Curson annuncia che Lloyd George è impossibilitato a fare le dichiarazioni sull'Irlanda prima di giovedì della settimana prossima. (Stefani)

Nelle elezioni in Australia ha trionfato il partito della guerra

MELBOURNE, 9. — *Il periodo elettorale legislativo si è chiuso ora in Australia. Due partiti si trovavano di fronte: da una parte i labouristi avversari del servizio militare obbligatorio, dall'altra parte i labouristi e i liberali propugnanti un forte governo nazionale per spingere la guerra con vigore.*

Gli ultimi ottennero una forte maggioranza nelle due Camere. La Camera dei rappresentanti conterrà 50 nazionalisti su 75 membri, il senato 23 su 36 membri. (Stef.)

Il signor Zaimis e il suo programma

ATENE, 9. — Il gabinetto Zaimis applicando il suo programma consistente nell'assicurare le relazioni di fiducia coll'Intesa decise l'allontanamento di alcuni ufficiali dello stato maggiore e di altre armi la cui presenza in Atene sembrava non desiderabile ai rappresentanti dell'Intesa. Essi partiranno nel pomeriggio per soggiornare d'ora in poi nel Peloponneso.

Un'inchiesta severa fu aperta per accertare la responsabilità dei fucili scoperti nel sobborgo di Calandris. I colpevoli subiranno sanzioni severe. Si assicura che le misure che prenderà subito Zaimis dimostreranno pienamente le sue decisioni di applicare energicamente il suo programma. (Stef.)

Le deliberazioni del consiglio dei ministri

ROMA, 9. — Il consiglio dei ministri nella seduta odierna, ha deliberato i progetti seguenti:

Schema di decreto relativo alla compilazione d'ufficio ed approvazione dei conti dei comuni e delle istituzioni di beneficenza distrutti o smarriti in occasione del terremoto del 13 gennaio 1915.

Schema di decreto concernente l'approvvigionamento di materiale ferroviario per i bisogni dell'esercito.

Scheda di decreto portante modificazioni al funzionamento della commissione suprema di avanzamento per gli ufficiali di marina.

Schema di decreto riguardante gli ufficiali della regia marina in soprannumero.

Schema di decreto concernente la proroga del termine fissato dall'art. 32 della legge 19 luglio 1909 N. 496 portante provvedimenti per l'istruzione superiore.

Schema di decreto circa il periodo di prova dei professori ordinari e straordinari e dei capi d'istituti delle scuole medie. (Stef.)

Il governo provvisorio russo resisterà ai demagoghi

ROMA, 8. — La situazione in Russia è ancora oggetto di qualche non lieve preoccupazione, a causa dell'infaticabile opera di elementi che il Ministro Miliukoff ha definito apertamente come influenzati dalla Germania. Nella febbre demagogica di cui sono assaliti alcuni gruppi più estremi, deve indubbiamente ritrovarsi la torbida azione degli intrighi nemici; ma il Governo provvisorio mostra di voler tener fermo, ed il ministro degli esteri, Miliukoff, che è il più bersagliato, si è rivelato un forte lottatore. Telegrammi speciali da Pietrogrado dissero che dopo due giorni di tempesta, la situazione è migliorata: ma il persistere accanto al Governo di altri poteri materialmente forti, benchè di influenza quasi esclusivamente locale, quale è il Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati, cela il pericolo di nuovi malintesi e conflitti. Un corrispondente italiano viene alla seguente testuale conclusione, dopo aver narrato gli avvenimenti tumultuosi degli ultimi giorni:

« Giova sperare che il buon senso delle masse e specialmente dei soldati e la moderazione finora mostrata dai capi e specialmente dallo Zeretelli, e infine il timore di provocare la reazione in provincia, nonchè l'influenza degli elementi moderati di Pietrogrado, tratterranno anche per l'avvenire il Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati, da deliberazioni inconsulte, permettendo che la nazione russa, la cui grande maggioranza è conscia della gravità del pericolo, possa continuare la guerra al fianco degli Alleati fino alla vittoria ».

Il ministro degli esteri Miliukoff lotta coraggiosamente contro i demagoghi. Egli ha rifiutato di far conoscere al Consiglio degli operai e dei soldati i testi dei trattati esistenti fra gli alleati e la Russia, garantendo che non sono in alcun modo antidemocratici nè imperialisti, e soggiungendo di non poterli pubblicare senza il consenso degli alleati. Importantissima è la seguente dichiarazione fatta dal Miliukoff agli agitatori estremisti: « I trattati tra gli Alleati e la Russia coincidono con le aspirazioni democratiche di tutti i popoli per creare nuovi confini nazionali e per modellare la carta di Europa sulla base delle nazionalità e delle razze, ponendo così il fondamento di una pace durevole ».

Questa dichiarazione dimostra che il Governo provvisorio russo rimane fedele al concetto fondamentale che ispira il programma dell'Intesa, cioè non potersi terminare la lotta prima di aver obbligato gli Imperi centrali non soltanto a rinunziare alle annessioni, ma anche a liberare le nazionalità da essi oppresse. L'Intesa ha dunque un interesse essenziale a che il Governo russo rimanga al potere, superi le opposizioni degli elementi estremi e spieghi naturalmente tutta la propria influenza a Pietrogrado, perchè il Miliukoff e di suoi colleghi riescano a dominare la situazione.

I giornali inglesi, che sono i meglio informati della situazione russa, sono nel complesso piuttosto ottimisti; dicono cioè che il governo provvisorio non sarà rovesciato. E noi dobbiamo far voti perchè tale profezia si avveri.

Infatti l'Intesa domanda alla Russia non soltanto di rimanere ferma in campo contro il nemico, ma di rimanere altresì fedele al comune programma di pace, basato sulle rivendicazioni nazionali. La cosidetta pace bianca, che taluni gruppi estremi della democrazia russa sarebbero disposti ad accettare, sarebbe per l'Intesa un disastro, poichè significherebbe ritornare allo «statu quo ante bellum» e lasciare gli Imperi Centrali arbitri di ricominciare più tardi l'impresa di folle aggressione, questa volta fallita, e di perpetuare altresì le cause dei conflitti europei.

Sulla necessità di ottenere con una vigorosa guerra una pace che ristabilisca integralmente il diritto di nazionalità, convengono i russi in grandissima maggioranza, dal Governo provvisorio all'esercito, dagli «zemstwa» alla borghesia. Sono soltanto gli elementi democratici della capitale che si appagherebbero di una pace inconcludente, e cioè di una pace sostanzialmente favorevole agli imperi centrali.

Il Governo provvisorio ha cercato finora di superare le difficoltà con ogni mezzo blando, senza inasprire gli elementi estremi, cercando di persuadere i riottosi e studiandosi di evitare aspri conflitti. Non sarebbe difficile mettere gli agitatori in condizione di non più nuocere, poichè essi non possiedono una forza effettiva se non nella capitale, mentre il grosso dell'esercito schierato al fronte parteggierebbe per il governo provvisorio: ma questo non vuol ricorrere alla repressione e vuole rimanere fino all'ultimo osseguiente ai principii liberali da cui ha avuto la vita. Ma si ritiene nei circoli bene informati che, se sarà assolutamente necessario, per salvare la Russia, il Governo provvisorio non indietreggierà di fronte alle misure più energiche.

I problemi dell'alimentazione

Perchè si è ordinata la denuncia del grano, del riso e del granoturco

E' noto che, col decreto del 3 corrente, venne resa obbligatoria la denuncia al Municipio, dal 26 al 30 maggio, del grano, riso, granoturco e farine da chiunque siano li tenute, e per qualsiasi titolo, in quantità superiore ai 25 chilogrammi.

La mancata od inesatta denuncia sarà punita coll'arresto e con multa che potrà estendersi fino a lire 5000, e per la trasgressione degli ordini e la inosservanza dei provvedimenti relativi, alle denuncie saranno puniti i responsabili con arresto sino a sei mesi e con l'ammenda da 100 a 1000 lire.

Il rigore di queste disposizioni — osserva il prof. Sebastiano Lipore nella *Gazzetta del Popolo* — è causato dalla necessità di conoscere con sufficiente precisione le risorse alimentari sulle quali si può fare assegnamento, ed ogni onesto cittadino deve cooperare affinchè i risultati di questo censimento siano quanto più è possibile veritieri. E' bene che tutti si persuadano che non si tratta di una delle solite statistiche fatte a scopo di studio, ma di un inventario delle nostre disponibilità su cui basare la misura degli approvvigionamenti indispensabili per far fronte alle esigenze alimentari del Paese.

Non è un mistero per nessuno che, dopo la nostra entrata in guerra, molte famiglie, paventando la carestia, o per premunirsi contro il rincaro, si diedero ad accumulare delle riserve di sostanze alimentari che, insieme riunite, costituiscono senza dubbio delle masse enormi. Noi sappiamo, per esempio, quanto riso si è prodotto nello scorso anno, sappiamo anche quale fu il consumo approssimativo e quanto riso si è esportato. Ora la rimanenza visibile, secondo le indagini fatte, è di gran lunga inferiore a quanto ragionevolmente dovrebbe essere. Questo riso che non si vede deve necessariamente essere disperso in piccoli depositi e nelle dispense delle famiglie.

Liete constatazioni per il grano

Nè diversamente accade per il grano. Mentre si susurrava che in una grande provincia dell'Italia settentrionale, che potrebbe anche essere quella di Torino, erano ormai esaurite le riserve, un'inchiesta abilmente condotta dal commissario speciale accertò l'esistenza di una quantità di frumento, di farine e di granoturco largamente sufficiente per arrivare sino al nuovo raccolto, senza tener conto del grano e delle farine che si trovano presso i mulini.

Perciò si può dire che, come ai tempi di Renzo Tramaglino, il guaio c'è, ma è questione di ripartirlo equamente.

Altra constatazione interessante e curiosa è che dopo la pubblicazione del recente decreto col quale si concede un premio di lire otto per quintale, oltre al prezzo normale di requisizione, per il grano offerto spontaneamente dagli agricoltori alle Commissioni di requisizione entro al 25 maggio, cominciano ad affluire le offerte. Sarebbe stato più semplice e spiccio che il Governo avesse senz'altro elevato il prezzo di calmiere del grano a 44 o 45 lire, come da molte parti si proponeva. Ad ogni modo questo provvedimento ha già servito e servirà a mettere in circolazione un po' del grano che se ne stava nascosto in attesa di prezzi più compensatori, e, diciamolo pure, più ragionevoli per il momento attuale.

A proposito di tessere

Pare, intanto, sia intenzione del Commissariato generale per i consumi di sospendere l'istituzione delle tessere del pane per le quali sono ormai pronti gli studi. Certo è che, considerando le gravi difficoltà di varia natura che incontrerebbe il razionamento del pane, è desiderabile che a questo provvedimento non si addivenga che quando le circostanze ne impongano la assoluta necessità. Osserviamo che una simile deliberazione fu adottata dal governo inglese.

Secondo quanto ha dichiarato, non ha guari, a Milano l'on. Canepa e viene autorevolmente confermato, sarebbe intenzione del Governo di stabilire una assegnazione di grano di Stato per ogni provincia, tenuto conto delle esistenze e del consumo presunto. Spetterebbe alle autorità locali curare la distribuzione ed il riparto del grano in guisa che siano soddisfatte le esigenze dell'alimentazione, ed è probabile che siano distribuite farine anzichè grano per evitare abusi ed ottenere l'uso uniforme di farine macinate al novanta per cento di resa.

Così, per ora, non rimarrebbe in uso che la tessera dello zucchero, la quale si va man mano applicando anche nei Comuni minori, dimostrandosi necessario, di fronte alla scarsa disponibilità di zucchero, impedire i favoritismi nella distribuzione e procurare che ciascuno abbia la parte che gli spetta.

La chiamata alle armi

dei già riformati per deficienza di statura

Il reclutamento si inizierà il 16 maggio

ROMA, 9. — Una dispensa straordinaria del «Giornale Militare Ufficiale» contiene il manifesto per la chiamata alle armi e l'assegnazione delle reclute provenienti dai già riformati per deficienza di statura, nati negli anni dal 1880 al 1898, riconosciuti idonei, ed inoltre dai riformati dai consigli di leva per i quali siano stati annullati gli atti di rassegna. Il manifesto chiama alle armi le reclute provenienti dagli inscritti di leva, nati negli anni dal 1889 al 1898 inclusi, stati riformati per deficienza di statura, i quali, in seguito a nuova visita presso i Consigli di leva, sono risultati idonei alle armi ed arruolati. Essi dovranno presentarsi al distretto nelle ore antimeridiane e nei giorni che saranno indicati nei manifesti pubblicati per ciascun distretto. La chiamata avrà inizio col 16 maggio prossimo e nello stesso tempo dovranno presentarsi anche i militari nati negli anni anzidetti, per i quali siano stati annullati gli atti di rassegna, cui furono sottoposti per deficienza di statura.

Le reclute che si presenteranno alle armi nei giorni fissati dal manifesto, potranno aspirare all'ammissione al volontariato di un anno in taluni corpi e specialità, facendone domanda al distretto. A sensi poi dell'articolo 104 del testo unico delle leggi sul reclutamento, le dette reclute potranno altresì aspirare all'ammissione di cui trattasi entro il primo mese del loro incorporamento, ma limitatamente ad un corpo della specialità cui furono assegnati. Saranno dispensati dal rispondere alla presente chiamata le reclute di terza categoria le quali, trovandosi in alcune delle condizioni prescritte dal vigente regolamento sulle dispense faranno valere presso il comando del distretto il rispettivo titolo, nei modi stabiliti dalle istruzioni per l'applicazione del detto regolamento, prima del giorno fissato per la loro presentazione alle armi.

CRONACA PROVINCIALE

Imponentissimi funerali del colonnello Manassei

Zona di Guerra, 8 Maggio

Dalla casa di abitazione (Dal Lago Lorenzo) in Borgo S. Domenico, e dalla camera ardente, alle 6 pom. d'oggi venne levata la salma del generalmente compianto colonnello dei RR. Carabinieri nob. Ildebrando Manassei e portata dai carabinieri sul carro funebre.

Soldati e Borghesi assiepavano le vie della città, e specialmente il borgo da dove doveva muovere il mesto, imponente corteo.

Il corteo, con regolarità e puntualità militare, si mette in moto col seguente ordine: Banda militare, croce, un maggiore ed un tenente della milizia presidiaria, diversi plotoni di truppa a bianc'arm, altra croce, i cappellani militari, i canonici della Basilica, il carro di prima classe coperto letteralmente di corone di fiori olezzanti.

Reggevano i cordoni: a destra il sottoprefetto cav. Tamburini e a sinistra il sindaco cav. Pollis e due ufficiali superiori. Ai lati del carro due lunghe file di carabinieri.

Dietro il cavallo prediletto, bardato a lutto, e tenuto alla briglia da due carabinieri.

Seguivano quindi due generali, con un seguito di ufficiali superiori e subalterni; cittadini, rappresentanti tutte le istituzioni e gli uffici locali, che lungo sarebbe enumerare senza incorrere in omissioni, altri ufficiali, altri soldati; molte corone portate a mano; i giovani esploratori, una rappresentanza degli insegnanti, gli alunni delle scuole con bandiera, cittadini di ogni gradazione sociale.

L'assoluzione della salma ebbe luogo nella Basilica con cantoria, accompagnata dall'organo.

Funzionava un cappellano militare.

L'immenso corteo percorse Borgo S. Domenico, Corso Vittorio Emanuele, Largo Boiani, via Cavour, Borgo S. Pietro.

Ovunque erano schierati cordoni di truppa, e moltissimo popolo reverente assisteva al passaggio del grande convoglio.

Alla porta della città, ed a nome del Comando Supremo, porse l'estremo saluto e tesse le lodi dell'estinto, un tenente colonnello dell'arma dei RR. Carabinieri.

Ringraziò per la famiglia un capitano, che nel corteo era alla sinistra dei generali, legato da vincoli di parentela coll'estinto; ringraziamenti che si estesero alle autorità militari e cittadine.

Poscia la carrozza funebre, scortata da ufficiali e soldati, proseguì per il Cimitero maggiore.

Le corone inviate a questo imponente funerale, erano numerosissime e splendide.

Da TARCENTO

CROCE ROSSA

Ci scrivono, 7 (n):

Onoranza: In morte del cav. Francesco Burini versarono: Toffoletti Pietro «Pelo» L. 2 — cav. Gio. Batta Serafini L. 5 — Lino Job L. 1.

— In morte di Luigi Pontelli: Perozzi Luigi L. 2 — Lino Job 1.

— In morte di Osvaldo Job: Lino Job L. 1.

— In morte di Gio. Batta Pellarini: cav. Giulio Mosca L. 2.

PER LA CUCINA ECONOMICA

Alla Cucina economica popolare di Tarcento, pervenne la sottonotata oblazione:

Il sig. Burini dott. Ernesto in morte del padre suo offerse L. 10.

La Commissione della provvida istituzione, che ha l'unico scopo di sovvenire i meno abbienti, prega rendere l'atto di pubblica conoscenza mediante codesto giornale, ad esempio e perseveranza.

Da CIVIDALE

S. E. l'on. Morpurgo e il progetto Ruffini

S. E. l'on. Morpurgo, Deputato del nostro Collegio, al Direttore delle nostre scuole, che gli inviava l'ordine votato il 22 aprile u. s. dagli ispettori e dai direttori didattici della Provincia, colla relazione del dott. cav. L. Pizzio, sul Progetto Ruffini, così rispose:

ROMA 1 maggio 1917.

« Ho esaminato attentamente l'ordine del giorno votato il 22 aprile dai direttori didattici e dagli ispettori scolastici di codesta provincia e che Ella ebbe la cortesia di inviarmi insieme colla relazione del D.r Luigi Pizzio.

Benchè del progetto di legge presentato da S. E. Ruffini sia ormai investito il Parlamento, il quale giudicherà sulle fatte proposte, ho trasmesso i documenti a S. E. il Ministro della Istruzione, con preghiera di benevolo ed attento esame, per vedere se ed in quale misura sia possibile tener conto dei voti espressi dall'autorevole consesso. Conti sempre sul mio più cordiale interessamento per le cose scolastiche, alle quali Ella dedicò tutta la intelligente operosità e coi migliori saluti mi abbia

aff.mo *Morpurgo* ».

I NOSTRI SOLDATI PER GLI ORFANI DI GUERRA

Oggi al nostro Prefetto sono state versate dal Sig. Valentino Leonardo L. 1200 raccolte fra i militari della sua compagnia di M. T. dell'.... Reggimento Artiglieria perchè siano devolute a beneficio degli orfani e mutilati di guerra del Regno.

Onore ai nostri soldati che pur tra le gravi preoccupazioni delle lotte cui son chiamati a partecipare non dimenticano le opere più grandi e più nobili della patria, l'assistenza agli orfani ed ai mutilati della nostra guerra.

Da SACILE

INFORTUNIO MORTALE

Il carradore Cei Giuseppe fu Andrea d'anni 43 alle dipendenze del cav. Lacchini, ieri alle ore 15.30 caricava aiutato dai suoi compagni di lavoro dei tronchi d'albero; uno di questi cadde dal carro e colpì il povero Cei all'adome procurandogli la commozione viscerale. Nulla valsero le premurose cure prodicate dagli agenti del cav. Lacchini; il disgraziato dopo un'ora morì.

Da CODROIPO

REQUISIZIONI DI BOVINI E FORAGGI

Il Sindaco in seguito acd ordine della Commissione Provinciale di incetta bovini e foraggi di Udine, ha invitato i proprietari a trovarsi alle ore 2 di sabato 12 maggio presso il locale Municipio, dove la Commissione suddetta procederà all'incetta bovini (terzo decimo).

Avverte inoltre che mancando l'intervento di tutti i proprietari e non raggiungendo il quantitativo occorrente la Commissione procederà alla requisizione forzata giusta le disposizioni di legge.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

(Seduta dell'8 maggio)

Ieri alle 14 si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio comunale.

Erano presenti, oltre il sindaco gr. uff. Pecile, i seguenti consiglieri:

Porta, Bertrandi, Casasola, Perattoner, Zagato, Pitassi, Comencini, Conti, Cremese, Nimis, Pagani, Borghese, Bosetti, Murero.

LE NOBILI PAROLE DEL SINDACO In onore della sig. Adele Luzzatto

Aperta la seduta e letto e approvato il verbale della precedente, il sindaco commemora la testè defunta signora Adele Luzzatto. Egli dice:

Egregi Colleghi,

Un improvviso inesorabile malore ebbe impero sulla ancor giovanile, indomata energia della buona signora Adele Luzzatto, donna di alto sentire nel cui fervido cuore ardeva inestinguibile il culto per tutte le idealità della patria e della famiglia.

Essa, che nei giovani anni aveva dato prova del più coraggioso e nobile patriottismo, essa che aveva allevato i figliuoli ad alti sentimenti, che aveva già dato tanta parte di sè ad opere di bene, malgrado l'avanzata età, dall'inizio della nuova guerra di redenzione si dedicò con fervore alla assistenza dei feriti, come infermiera nell'Ospedale Toppo, dove circondava di materne amorose cure i soldati, tenendone alto lo spirito con la parola animatrice, ispirata al più caldo amore di patria.

Con profonda riverenza io rivolgo alla sua memoria il saluto della città che della Donna eletta piange sinceramente la perdita.

Possano i valorosi figli suoi, fra cui annoveriamo un egregio collega, possano gli egregi suoi fratelli, che allo affrancamento della patria da ogni servaggio consacrarono il braccio e l'ingegno, dal generale compianto trarre ragione di conforto. —

I consiglieri si alzano in piedi, in segno di assentimento.

IL SALUTO AI POPOLI ALLEATI

Quindi il Sindaco legge il seguente discorso:

« Egregi Colleghi,

Si è riunito in questi giorni a Parigi il Parlamento interalleato, questo autorevole consesso che ha permesso di armonizzare in un unico programma di azione internazionale, le singole aspirazioni dei popoli uniti in difesa della civiltà. Noi seguimmo con pensiero commosso i delegati italiani che portavano il lauro di Roma a quella statua di Strasburgo che da mezzo secolo simboleggia i dolori e le speranze della consorella latina. Mentre è ancor vivo in noi il gradito ricordo del 19 febbraio, giorno in cui la città nostra ebbe l'onore altissimo di ospitare in queste sale la missione parlamentare francese, accompagnata dalla delegazione italiana presieduta da S. E. Luzzatti, con rinnovato fremito di entusiasmo noi salutiamo nelle nuove fraterne manifestazioni di Parigi la solenne consacrazione dei vincoli di amicizia e di intimità che ci legano alla Francia gloriosa.

Alla nazione amica, a cui più che mai in questi giorni sorride propizia la vittoria, vada il nostro saluto fervido di ammirazione e di fede.

Il nostro più sincero augurio si rivolge in questo momento anche alla nuova Russia democratica e facciamo voti che, con l'acquisto della libertà, il grande paese, a cui l'Italia è da tempo legata da sincera simpatia, si mostri all'altezza dell'ora che attraversa e degli ardui compiti che gli incombono, ispirandosi a quella moderazione, a quello spirito d'ordine e di disciplina che non possono andare disgiunti da ogni più libero ordinamento politico, combattendo assieme alle democrazie occidentali per i diritti ed il libero sviluppo di tutti i popoli oppressi, calpestati dall'autocrazia e dal militarismo degli imperi centrali.

E il nostro pensiero riconoscente vada pure alla grande Repubblica Americana, che disinteressatamente fa causa comune con noi per un grande ideale. L'entrata in guerra di quel popolo, che non si è mai immischiato nelle contese del mondo se non per la libertà, rappresenta una nuova affermazione dei santi scopi della nostra guerra. La partecipazione al conflitto dei nuovi alleati, sarà fattore decisivo, che affretterà la fine dei dolori e delle angoscie che affliggono il mondo, causato dall'ambizione dei nostri nemici, che hanno voluto la guerra, e che, non contenti di rendere schiavi i propri popoli, hanno tentato di sottoporre alla loro tirannide le democrazie di tutto il mondo.

Noi più che altri abbiamo potuto constatare da vicino come l'Austria, imitando la brutalità germanica, sviluppasse tutte le sue forze onde formare un esercito irresistibile onde dominare ed opprimere la patria nostra, intenta a svolgere le sue libertà, in perfetta armonia di sentimenti col suo magnanimo Re.

Non possiamo non felicitarci della nuova comunione di aspirazioni dei popoli liberi del mondo, strettamente legati per difendere i loro ideali, la loro indipendenza nazionale.

L'immancabile vittoria, assicurando il trionfo della vera civiltà, segnerà un'era nuova di lavoro fecondo, di fede, di concordia, di progresso dell'umanità ».

La ripartizione dello zucchero

Terminato il discorso, il sindaco, in assenza dell'assessore Celotti, per i consumi, rispondendo ad una interrogazione scritta del consigliere Bertrandi sulla ripartizione dello zucchero in città, enuncia i quantitativi assegnati alla popolazione, agli esercenti, alle opere pie, agli ammalati.

Ad una replica dell'interrogante, sempre in merito allo zucchero nonchè alla scarsezza della carne, verificantesi nella nostra città come in nessuna altra d'Italia, ed al consigliere Cremese, che rileva la mancanza di grano e la cattiva confezione del pane, il comm. Pecile risponde assicurando l'interessamento continuo e vigile dell'Amministrazione comunale.

Segue la votazione per la nomina di un membro della Comm. ammin. dei legati del comune, in sostituzione del co. cav. uff. De Brandis, dimissionario, e di altri due in seno al Consiglio di amministrazione della Casa di Ricovero, in sostituzione dei sigg. prof. cav. Ettore Chiaruttini dimissionario, e compianto cav. Galeazzo Perotti.

La serie dei provvedimenti approvati

Apresi quindi la trattazione dell'ordine del giorno colla notifica delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta.

Sull'oggetto 4.o dell'ordine del giorno « appalto delle manutenzioni stradali I e III lotto. Proposta di variazioni dei prezzi di capitolato », riferisce l'assessore Pagani. E' approvato.

Così pure restano approvati senza discussione gli oggetti seguenti e cioè:

5) Pubblica illuminazione in Paderno, S. Osvaldo e della via del Pulfero, Cononc da corrispondersi alla ditta concessionaria per il periodo di sospensione disposto dell'Autorità militare;

6) id. id. in Cussignacco. Canone da corrispondersi alla ditta concessionaria per il periodo di sospensione disposto dall'Autorità Militare;

7) Proposta di concessione di sussidio a favore dei danneggiati poveri dal terremoto di Rimini e dei Comuni limitrofi;

8) Nuovo ponte sul Torre fra Salt e Godia. Comunicazione degli accordi conclusi fra l'Autorità militare ed il Comune di Povoletto.

Viene rimandata invece ad altra seduta l'approvazione dell'oggetto 9: — « Proposta di modificazione e di aggiunta al regolamento comunale per il dazio sui foraggi ».

L'oggetto 10: « Approvazione del progetto per la costruzione della strada di accesso alla stazione di Udine (Paderno) della ferrovia Maiano-Udine » è pure approvato.

Prima di passar alla discussione dei bilanci preventivi, il Sindaco comunica l'esito della votazione.

Membro della Commissione amministratrice dei legati del Comune è eletto il co. Cesare di Colloredo; membri del Consiglio di amministrazione della Casa di Ricovero sono eletti i signori ing. Lorenzo de Toni e rag. Perosa.

Il Sindaco addita alla riconoscenza del Comune il compianto sig. Fanzutti, che ha lasciata la sua sostanza a beneficio della locale Congregazione di Carità.

I consiglieri si associano.

Si giunge così ai bilanci preventivi della Congregazione di Carità, della Officina Comunale del Gas, del Forno Municipale, dell'Ospitale Civile e del Comune per l'anno 1917, i quali vengono approvati senza discussione.

La seduta è terminata e quella segreta viene rimandata in seconda convocazione.

Date oro alla patria

XXI elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro: Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine:

A mezzo della Spett. **Banca Popolare Friulana:**

D'Orlando Romana, un orologio, una catena, due monogrammi, un ciondolo, una croce, due orecchini, un anello con brillanti, un portalapis in oro gr. 67;

A mezzo dell'Ill.mo sig. Sindaco di Varmo (2.o elenco): Dorigo Agostino un pezzo d'oro da lire 20;

D'Andreis Edoardo, una moneta di argento;

A mezzo della Spett. **Banca Cooperativa di Palmanova** (II elenco):

Cosmini maggiore Nello: due medaglie d'oro del Tiro a Segno del peso di gr. 11.20;

Rea Giuseppe, corone austriache 40 in oro;

Cirio cav. Rodolfo, napoleoni uno e mezzo, mezza sterlina ed una moneta russa di argento;

Buri Ennio fu Edoardo, un pezzo da venti lire in oro.

Direttamente al Comitato:

Sbuelz cav. Raffaele, tre anelli d'oro con pietrine;

Talmassons Dante, una spilla, un anello d'oro con pietre e cinque corone d'argento;

Morassutti Achille una catena d'oro, due spille con pietre, due anelli, gr. 45;

Marchesa Angelina Foramiti Mangilli: un braccialetto, un ciondolo, tre anelli e rottami con pietrine, gr. 33;

Strassoldo co. Giulio, due anelli e una spilla con pietre, gr. 11;

Maddalena Gagliardi Misani: una spilla con pietre e rottami;

Emma Rubini Marcotti: un braccialetto d'oro grammi 34 (II offerta);

Olimpia Mangilli Urbanis: una spilla d'oro, una borsetta ed uno spillone d'argento, gr. 142;

Contessa Bianca di Prampero del Torso: L. 50 in oro, una crocetta ed un anello;

Dott. Luigi Dianese o Nora: due marenghi;

Contessa Marzia Rinoldi Frangipane: un anello, una spilla e rottami d'oro con pietre, gr. 52; rottami di argento gr. 30;

Osterman Giovanni, un marengo;

Taddio Luigi, un marengo;

Muccioli Margherita, una spilla d'oro;

Muccioli Elisa un marengo.

Per gli acquisti di combustibili nazionali

La Camera di Commercio avverte che per il Decreto Luogotenenziale n. 696 del 26 aprile p. p. nessun trasporto di combustibili nazionali può essere fatto per ferrovia o con altri mezzi, dai centri di produzione o di deposito, senza la richiesta o l'autorizzazione del Consorzio Approvvigionamenti fra industriali, concessionari o esercenti ferrovie ecc. Roma, via Francesco Crispi, 10. Tale Consorzio ha l'incarico di provvedere alla distribuzione e spedizione della lignite agli industriali, enti pubblici, comuni ecc., in base alle norme seguenti:

a) Date le attuali difficoltà nei trasporti ferroviari, occorre facilitare ed organizzare le spedizioni, rendendole più sollecite possibili, e di conseguenza esse verranno fatte possibilmente con treni completi ed aventi una unica destinazione. S'impone quindi la necessità che i piccoli consumatori si uniscano in gruppo per ripartirsi il treno completo di lignite e ne organizzino il sollecito scarico.

b) La lignite sarà distribuita e spedita dalle miniere più prossime ai luoghi di consumo, che i consumatori non potranno domandare e pretendere qualità specifiche.

c) Il peso delle spedizioni verrà sempre calcolato sulla base di quello accertato alla stazione di partenza, fatto da apposito impiegato ferroviario, assistito da un incaricato del Consorzio, e quindi tutti gli eventuali cali per evaporazione saranno a carico dei destinatari. Per tutti gli altri ammanchi di peso riscontrati per manomissioni, perdite ecc., i reclami dovranno sempre essere inoltrati alle Ferrovie di Stato.

d) I prezzi vengono stabiliti dall'on. Comitato per i combustibili nazionali, il quale si riserva il diritto di variarli, quando lo riterrà opportuno.

e) Tutte le richieste della lignite dovranno essere fatte in duplice esemplare al Consorzio approvvigionamenti fra Industriali, esercenti o concessionari, ferrovie, tramvie e navigazioni (tramfer) al suo ufficio di Roma (via Francesco Crispi n. 10).

f) Dette richieste dovranno essere regolarmente compilate ed inviate nei primi cinque giorni di ogni mese e dovranno specificare esattamente il fabbisogno del mese successivo, le scorte esistenti e approssimativamente il fabbisogno per tre mesi successivi.

g) Dovrà essere sempre chiaramente comunicata la stazione di destinazione e di scarico della lignite.

h) Le ditte che per il loro limitato consumo si uniscono in gruppo per ripartirsi la lignite del treno completo, dovranno essere rappresentate da una sola Ditta capo-gruppo, alla quale verrà indirizzata la tradotta e che ne curerà la distribuzione in modo da non ostacolare il rapido scarico della merce.

i) La merce viaggia a spese e rischio del destinatario ed il peso riconosciuto è sempre quello della stazione di partenza;

l) Il Consorzio Approvvigionamenti «Tramfer», dovendo effettuare i pagamenti alle miniere all'atto della partenza della merce, se ne rimborserà facendo le spedizioni di lignite contro assegno ferroviario. Nell'assegno saranno comprese tutte le spese inerenti.

In via speciale può venire accordato il pagamento anticipato ed in questo caso i consumatori sono obbligati a versare immediatamente, dietro semplice richiesta del Consorzio «Tramfer», ed alla Banca da esso indicata, le somme necessarie ed occorrenti, salvo conguaglio fatto in base alle regolari fatture definitive;

m) Dietro semplice richiesta il Consorzio comunicherà i prezzi fissati dall'on. Comitato ».

Presso la Camera di Commercio si trovano i moduli appositi per la compilazione delle domande di combustibile.

UNA PROMOZIONE

Il Bollettino Militare reca la promozione a capitano del nostro concittadino Eugenio Linussa, dall'inizio della guerra combattente sulla fronte alpina.

All'amico carissimo, che della guerra, nelle giornate fortunose della vigilia, col nostro giornale, è stato fervente e valido propugnatore negli scritti e con la parola, ed è accorso nelle sacre falangi con sereno entusiasmo, mandiamo il fraterno saluto.

OFFERTE AL COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

Dott. Dott. Alessandro Orio R. Professore (quota di maggio degli alunni della classe IV ginnasiale Sezione A) L. 13.50 — Brandolini Antonio (36.a quota) L. 100 — Personale dello Ufficio Tecnico di Finanza (quota di aprile) 20.40 — Ricreatorio «Carlo Facci» (raccolte durante il trattenimento del 6 corr.) L. 18.72 — In morte della Signora Adele Luzzatto: Italia e dott. Virginio Doretti L. 5; Anna Elsa ed Ernesto Santi, L. 5; prof. comm. Papinio Pennato, L. 10; — In morte del sig. Pietro Feruglio: prof. comm. Papinio Pennato L. 5.

ONORANZE FUNEBRI

Al Rifugio «Bambin Gesù» la famiglia Gropplero offre L. 30 in morte della sig.a Cardoni-Manin.

VISITE A PARENTI MILITARI

La Intendenza Generale comunica che le pervengono numerose richieste di permessi per visite a parenti militari in zona di operazioni e che spesso i richiedenti affermato di essere colà indirizzati da uffici municipali e Comandi di carabinieri

E' bene tener presente, per evitare viaggi inutili e inevitabili rifiuti, che è vietato ai parenti dei militar, anche se ricoverati in luoghi di cura, l'accesso in zona di operazioni.

R. SCUOLA D'ARTI E MESTIERI

Orario degli esami: Corso preparatorio 12-14 maggio alle ore 20 esame scritto; id. id. 15-16 id. id. 19.30 esame orale — Corso Primo: 15-16, ore 20 esame scritto — id. id. 18-19-21-22, ore 19.30 esame orale — Corso Secondo: 22-23 ore 20 esame scritto — id. id. 24-25-26-28 ore 19.30 esame orale — Corso Terzo: 23 ore 20 esame scritto; — id. id. 24-25-26, ore 19.30, esame orale — Corso Quarto, 23 ore 20 esame scritto.

Esami di licenza: 17-28 maggio alle ore 19.30.

N. B. — Gli esami di licenza e del III e IV corso si terranno nello stabilimento in via dei Teatri.

DECESSO

Nel pomeriggio di ieri è morta la signora Caterina Manin, ved. Cardoni, madre del sig. Riccardo Cardoni geometra presso l'ufficio tecnico della deputazione provinciale.

La compianta estinta era ricca di tutte le più belle virtù femminili, e concentrava tutti i suoi affetti nella famiglia.

Alla sua memoria un commosso ricordo, al figlio ed ai congiunti condoglianze vivissime.

ATTO ONESTO

Il pacchetto-valore smarrito dal fattorino del Corriere Fattori fu rinvenuto dall'operaio Riccardo Cioli, abitante in via T. Deciani 16, che lo depositò alla vigilanza urbana.

Una lode sincera all'onesto operaio.

TEATRO MINERVA

Il Teatro Minerva è stato ieri sera affollatissimo, per la prima rappresentazione di «Maciste alpino». La grande aspettativa non andò per nulla delusa. Questa film può benissimo essere chiamata il poema dell'alpino in guerra. Maciste compie prodigi di valore e di forza. E tutta la sua azione egli informa a quella bontà ed a quella lealtà che sono le caratteristiche del soldato italiano.

In «Maciste alpino» si vede quale è la vita dei valorosi alpini al campo, e come, prima che contro il nemico, essi debbano combattere e domare la montagna. Meravigliose scalate, fantastiche cordate, compiaiono nello svolgimento della film. Ma su tutto emerge la poderosa figura di «Maciste alpino», forte e leale combattente.

«Maciste alpino» si replica. Oggi seconda rappresentazione. Il teatro si apre alle ore 17.

TEATRO SOCIALE

Un vero e grandioso successo fu quello riportato ieri sera dal grandioso film teatrale drammatico **Daisy Ford**, interprete Gina Montès.

Tutto l'Oriente misterioso, fantastico e pittoresco, passa davanti agli occhi dello spettatore in questa meravigliosa film. E l'Asia mirabile ci mostra le sue carovane indiane e arabe, i suoi paesaggi pittoreschi, e caccie spettacolose, e tigri, e leoni, elefanti; una fantasmagoria di scene e di colori che rapisce lo spettatore e fa rimanere estatici.

ULTIME DELLA NOTTE

NUOVI SANGUINOSI SCACCHI INFLITTI AI TEDESCHI SULL'AISNE

Il comunicato delle ore 15

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La lota è stata viva durante tutta la note al Chemin des dames, ove il nemico ha tentato in vari punti di riprenderci le posizioni da noi conquistate recentemente. Questi attacchi condotti con grossi effettivi e preceduti da violenti bombardamenti sono stati dovunque respinti nella regione di Cerny e di Laboville e sul « monument de Hurtebise » i tedeschi hanno subito due volte scacchi sanguinosi.

Più a sud un potente sforzo fu tentato sull'altopiano di California. Le ondate di assalto tedesche falciate dai nostri fuochi di sbarramento e di mitragliatrici hanno rinnovato a più riprese e nonostante le considerevoli perdite i loro attacchi per ricacciarci da questa importante posizione. Il nemico potè prendere piede per un istante sul saliente a nord est dell'altopiano, ma una carica alla baionetta delle nostre truppe lo ricacciò in disordine. I numerosi cadaveri lasciati dai tedeschi sul terreno mostrano i sacrifici consentiti dall'avversario in pura perdita. Le nostre posizioni furono integralmente mantenute e facemmo un certo numero di prigionieri.

Da parte nostra attaccammo ieri alla fine della giornata e prendemmo brillantemente le trincee della prima linea tedesca su un fronte di milleduecento metri circa, a nord est di Chevreux. Centosessanta prigionieri rimasero nelle nostre mani. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte. Colpi di mano nemici verso Courcy, la collina di Souain e il Bonhomme non dettero alcun risultato. (Stef.)

PARIGI, 10 (matt.) Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« A sud dell'Oise la nostra artiglieria ha eseguito tiri di distruzione efficaci sulle organizzazioni e le batterie tedesche della foresta di Saint Gobain.

Sul Chemin des Dames abbastanza grande attività dell'artiglieria. Sul fronte di Cerny-Hurtebise, nella regione di Chevreux le nostre truppe si organizzano sul terreno conquistato e hanno respinto parecchi contrattacchi nemici. La cifra dei prigionieri da noi fatti durante l'azione di ieri raggiunge i duecento.

Nella regione a nord-ovest di Reims abbiamo compiuto una riuscita operazione di dettaglio che ci ha permesso di impadronirci di una trincea tedesca su un fronte di quattrocento metri e di fare 100 prigionieri tra cui due ufficiali. Questi prigionieri appartengono a quattro diversi reggiment.

Giornata relativamente calma sul resto del fronte ». (Stefani)

Gli inglesi hanno ripreso il terreno perduto a Fresnoy

LONDRA, 9. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio così continua:

« Miglioramme la nostra posizione ad ovest di Fresnoy. Mediante un contrattacco operato durante la notte, una parte del terreno perduto ieri mattina fu riconquistato. Un distaccamento nemico che tentò stamane di buona ora una incursione contro le nostre posizioni ad est di Armentières, fu respinto ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — (Gruppo del principe ereditario Rupprecht). Il tempo fu favorevole e il fuoco di artiglieria non fu vivo che in pochi punti. I Reggimenti tedeschi che ieri mattina presero Fresnoy mantennero la località contro i nuovi attacchi. Gli attacchi parziali inglesi presso Rosux e Bullencourt furono respinti.

« (Gruppo del principe ereditario germanico). — Fra Mont de Hiver e la strada Corbehy-Berry au bac, dopo fuoco a raffiche, nuove forze fresche francesi passarono all'assalto. Con calda lotta il nemico fu respinto in parte con corpo a corpo, in parte con contrattacco.

« Del resto l'attività di combattimento sulle fronti dell'Aisne e della Champagne subirono l'effetto del cattivo tempo e fu minore dei giorni precedenti ». (Stef.)

Violenta offensiva degli alleati sulla fronte macedone

Le artiglierie del gen. Sarrail mettono a dura prova il nemico

BASILEA, 9. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte macedone.* — Fra i laghi di Ochrida e Prespa, verso la fine della sera vi fu un violento fuoco di artiglieria seguito da un attacco nemico che fu respinto dal fuoco delle nostre batterie e mitragliatrici. Sul Cervena Stena e sulla collina 1248 a nord di Monastir il vivo fuoco di artiglieria divenne in alcuni momenti accanitissimo. Nella curva della Cerna, dopo due giorni di preparazione di artiglieria e lanciamine, intensificata fin dal primo mattino i francesi e i russi intrapresero verso le otto della mattinata un violento attacco che fu respinto dal fuoco di sbarramento delle nostre artiglierie e nostre lanciamine. Il fuoco nemico dell'artiglieria e lanciamine continuò in seguito con accanimento ancora maggiore e verso le 4.30 del pomeriggio vi fu un secondo attacco violentissimo che fu respinto ugualmente dal fuoco della nostra artiglieria.

« Dopo una preparazione di artiglieria il nemico effettuò un terzo attacco che fu respinto in parte con contrattacco. Durante la notte fu lanciato un quarto attacco che non ebbe successo.

« Si attendono nuovi attacchi. Ad est della Cerna e nella regione del Moglena fuoco di artiglieria più debole e scambio di fuoco fra distaccamenti avanzati. Vari gruppi nemici tentarono di avanzare ma furono respinti dal nostro fuoco. All'ovest del Vardar continuò durante tutto il pomeriggio violento fuoco di artiglieria di diversi calibri.

« Sulla riva sinistra del Vardar i tedeschi effettuarono azioni riuscite di pattuglie verso Matchoukovo. A sud di Doiran la nostra posizione avanzata fu bombardata durante tutta la giornata dal fuoco di artiglieria e lanciamine ininterrotto che raggiunse intensità di fuoco a raffiche. L'ataccot nemico che seguì questa preparazione fu respinto fin dal principio dal fuoco della nostra artiglieria. A piede delle Belassitza e nella pianura di Serres fuoco di artiglieria abituale e debole attività di distaccamenti di ricognizione.

Una nave nemica bombardò il Golfo di Orfano e la costa presso il villaggio di Orfano.

« *Fronte romeno.* — Calma ». (Stefani)

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — A nord di Hicibaba e a sud della strada di Valeputna gli atacchi russi furono respinti.

« Il fronte macedone fu ieri teatro di sanguinosi combattimenti. Dopo una forte preparazione di artiglieria il generale Sarrail condusse le sue truppe all'attacco su numerosi punti fra i laghi di Prespa e di Doiran. I combattimenti furono particolarmente accaniti nell'anello della Cerna, ove gli assalti nemici rinnovati giorno e notte non riuscirono davanti le nostre posizioni. Gli attacchi nemici presso Gradenisca sul Vardar e a ovest del lago di Doiran ebbero la stessa sorte».

BASILEA, 9. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Nella Bucovina meridionale respingemmo truppe di ricognizione russe. Oltre ciò nulla da segnalare.

« *Fronte sud-orientale.* — Nella striscia di terra tra i laghi di Prespa e di Ochrida distaccamenti austroungarici e turchi respinsero ieri un atacco nemico ». (Stef.)

La repubblica Liberia ha rotto le relazioni con la Germania

WASHINGTON, 9. — **Si annuncia che la repubblica di Liberia decise di rompere le relazioni diplomatiche con la Germania. I sudditi tedeschi furono invitati a lasciare rapidamente il territorio liberiano.** (Stefani)

Liberia, repubblica litorale nella Guinea Superiore (Africa Occidentale) fondata da una colonia di negri d'America emancipati. Ha un senato, una Camera, un presidente e circa un milione di abitanti.

La flotta russa del Mar Nero

SEBASTOPOLI, 9. — **Il Congresso dei rappresentanti della flotta del Mar Nero, della guarnigione e degli operai, votò una mozione chiedente la piena garanzia che nessuna flotta nemica possa entrare nel Mar Nero.** (Stefani)

Un altro credito di 12 miliardi chiesto ai Comuni

LONDRA, 9. — **Il «Daily Telegraph» annuncia che il cancelliere dello scacchiere chiederà oggi alla Camera dei Comuni di votare un nuovo credito di cinquecento milioni di sterline per le spese di guerra.** (Stefani)

I nostri parlamentari a Parigi

Un altro fraterno convegno

PARIGI, 9. — I delegati italiani del parlamento interalleato sono ritornati dalla visita a territori sgombrati dai tedeschi. Sono unanimi nel deplorare l'opera feroce ed immane compiuta dalla barbarie tedesca.

Oggi la Lega franco-italiana ha offerto una colazione in loro onore. Presiedeva il senatore Rivet, avendo ai lati il principe Colonna e il senatore Pichon. La delegazione era al cofpleto. Erano pure presenti molte personalità politiche francesi e notabilità italiane. Era intervenuto anche il capitano Ricciotti Garibaldi.

Il senatore Rivet applauditissimo, brindò all'unione dei due popoli.

Parlarono anche fra grandi acclamazioni il pubblicista Paternostro, i deputati Pantano, Berenini e il senatore Pullè. (Stef.)

Per assicurare il fabbisogno di ufficiali alla fanteria

ROMA, 9. — Il ministro dai dati venuti ormai in suo possesso, relativamente alla ripartizione fra le varie armi e corpi, dei militari di truppa muniti di titolo di studio che obbligano a frequentare i corsi per la nomina a ufficiale, ha dovuto convincersi che lasciando ognuno all'arma di provenienza si verificherebbe un eccedenza di subalterni nelle armi di artiglieria e genio mentre non si assicurerebbe il necessario fabbisogno di ufficiali alla fanteria.

È per tanto valendosi della facoltà fattagli dall'art. 4 del decreto luogotenenziale 305 del 22 febbraio provvederà ad una opportuna ulteriore ripartizione dei militari avviati alla Accademia Militare, disponendo che un congruo numero di essi frequenti i corsi per l'abilitazione alla nomina ad ufficiale di fanteria. Analoghi passaggi da un'arma all'altra sono già stati effettuati presso l'esercito mobilitato. Essi saranno dal ministero regolati per la zona territoriale come per le truppe mobilitate, tenendo nel debito conto i titoli di studio e i precedenti obblighi di servizio assunti per legge o volontariamente, nonchè le speciali attitudini fisiche e tecniche dei singoli militari, non vi ha dubbio che coloro i quali pur avendo prestato per qualche tempo servizio in un arma speciale saranno chiamati a frequentare i corsi di abilitazione alla nomina ad ufficiale di fanteria saranno ben lieti di prestare anche in tal guisa la loro opera per la patria, affermando così nuovamente la nobile fratellanza che unisce le varie armi. (Stef.)

Il primo esperimento di trasporto postale col velivolo

ROMA, 9. — Fra alcuni giorni la società aeronautica Pomilio e C. di Torino intende eseguire uno speciale viaggio aereo da Torino a Roma e ritorno a titolo di esperimento di trasporto. aL società istessa ha ottenuto da S. E. il ministro delle poste e dei telegrafi che il velivolo in prova trasporti anche la corrispondenza postale perchè dell'esperimento che può segnare una data memorabile nella storia dei trasporti sopravviva il ricordo.

Il ministero ha disposto che le corrispondenze (lettere e cartoline dell'industria privata) che il pubblico vorrà inviare con tale mezzo (da Torino per Roma e provincia e da Roma per Torino e provincia) sieno francate con il solo francobollo da L. 0,25 ad uso degli espressi con annotazione stampatavi dell'avvenimento, senza diritto però al recapito per espresso ed a raccogliere la corrispondenza medesima verranno collocate apposite cassette di impostazione presso gli uffici postali centrali di ferrovia e succursali di Roma e di Torino nelle quali città tra qualche giorno saranno vendibili i francobolli speciali. Con altra comunicazione si faranno conoscere le date e le ore di partenza o di arrivo del velivolo. (Stefani)

La perdita d'un dragamine

LONDRA, 10 (mattino). — *L'ammiragliato annuncia che un dragamine fu silurato il 5 corrente. Due ufficiali e 20 uomini mancano.* (Stefani)

La conferenza dei ministri scandinavi

COPENAGHEN, 9. — Il presidente del consiglio e il ministro degli esteri partirono stasera per Stoccolma, ove si terrà una conferenza dei ministri scandinavi. (Stef.)

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 9. — (Borsa) Rendita perpetua 61.45; ammortizzabile 73; nuovo prestito 87.60 — Cambio su Italia da 94.82 e 94.82; chèque su Londra da 27.105 a 27.205

AMSTERDAM, 8. — Cambio su Berlino 37.60.

MADRID, 8. — Cambio su Parigi 79.50.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 9. — Combio medio ufficiale accertato il 9 corr. da valere pel 10: 123.34 1/2 — 33.51 — 136.27 — 704 — 300 1/4 — 131.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 9. — Il cambio per domani è di 131.86.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 0.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale. 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor ISIDORO FURLANI, Dirett. resp.

Nel pomeriggio di ieri spirava serenamente

CATERINA MANIN ved. CARDONI

Il figlio, la nuora, i nipoti, la cognata ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento a coloro che in qualche modo vorranno onorare la memoria della cara estinta.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 17.

Cavalli - Muli

riformati dall'Esercito, si venderanno all'asta sabato 12 corrente, ore 10, nei pressi del Molino Cainero.